

Metodologia della ricerca: la Tesi di Laurea

anno accademico 2023/2024

prof. Alberto Vianelli

anno di corso: II o III

tipologia di insegnamento: attività formative affini o integrative

settore scientifico disciplinare: BIO/04

crediti: 2 CFU (16 ore)

ciclo: I semestre

Obiettivi formativi e risultati di apprendimenti attesi

La produzione di un elaborato scritto – in Italia solitamente chiamato “Tesi” qualunque sia il livello di studi a cui ci si riferisce – è una componente essenziale della conclusione o comunque dell’ultima parte del percorso di studi in tutto il Mondo. Sebbene le dimensioni, il livello di approfondimento ed ovviamente il tempo impiegato per la ricerca che condurrà all’elaborato nonché per la scrittura stessa siano molto variabili per la Laurea Triennale, la Laurea Magistrale o il Dottorato di Ricerca, la sua struttura di base e le tappe del suo svolgimento sono molto simili: le differenze sono spesso una mera questione di scala, con l’originalità giocando ovviamente un ruolo via via maggiore.

Ulteriori distinzioni possono essere fatte fra elaborati prodotti al termine di Corsi di Laurea scientifici (ma anche qui fra corsi teorici e sperimentali ci possono essere differenze) e Corsi di Laurea in materie umanistiche, con quelli in Scienze Umane come la sociologia che si collocano un po’ a metà.

Tuttavia, molte delle considerazioni metodologiche generali relative sia alla ricerca sia alla scrittura della tesi di laurea possono essere generalizzate. Questo vale anche per produzioni accademiche più brevi quali gli “articoli”.

Poiché il laboratorio si svolge nell’ambito di un Corso di Laurea in Storia, anche se con forte caratterizzazione interdisciplinare e vocazione allo studio della Contemporaneità, il lavoro che verrà svolto insieme agli studenti è focalizzato sulla metodologia della ricerca storica e sulla scrittura di una Tesi in Storia, generalizzando comunque il più possibile i contenuti, proprio per mostrare il loro carattere pedagogico ed insieme professionalizzante.

L’obiettivo principale di questo laboratorio è quindi quello di mostrare come la Tesi di Laurea non sia solo il naturale esito della ricerca, come si diceva sopra, ma addirittura ne sia una sua parte integrante. Vale a dire che anche il processo di scrittura (con tutti i passaggi fino alla revisione finale) è parte della ricerca e non un suo mero riassunto/sintesi: lo scrivere costringe a ripensare, rivedere, tornare alle ricerche e magari farne delle nuove. Tutto questo ovviamente nei limiti temporali e di dimensioni imposti dal tipo di elaborato.

Verranno percorse quelle che possono essere considerate le tappe fondamentali della ricerca (storica – in senso lato - in particolare), vale a dire la sua metodologia, per giungere alla stesura della Tesi.

Di qui il titolo.

Metodologia non vuol dire ricette magiche, ma un condensato di esperienza, non solo e non tanto del docente ma proveniente da diversi manuali in circolazione, il cui contenuto verrà incrociato per mostrarne soprattutto le convergenze. In particolare, l’acquisizione di una maggiore consapevolezza del lavoro che via via si svolge e dell’utilizzo del tempo, con una particolare attenzione, come detto, alle peculiarità della ricerca storica, vale a dire l’uso critico delle fonti, senza trascurare alcuni aspetti quantitativi di base.

Il laboratorio NON è un corso di scrittura (ciò richiederebbe un laboratorio specifico ed in ogni caso non ne avrei le competenze) anche se comunque si spera di far superare allo studente eventuali “blocchi” davanti alla pagina bianca ed altri tipi di difficoltà espressive.

Fra i risultati di apprendimento attesi si segnalano:

- la comprensione del ruolo della produzione della tesi di laurea sia nell'ambito del Corso di Studi che si sta concludendo, sia come "biglietto da visita" per attività di studio e lavoro future;
- la comprensione delle differenze fra una tesi di laurea ed altre pubblicazioni accademiche e non;
- la capacità di comprendere la struttura della tesi di laurea ed il suo significato logico-retorico;
- la consapevolezza critica nell'utilizzo delle fonti inedite di archivio (ove presenti) e di quelle primarie e secondarie
- la capacità di organizzare le diverse fasi della ricerca rispetto alla progettazione della varie parti della tesi;
- la capacità di organizzare nel tempo e nello spazio (anche delle pagine) la scrittura della tesi compatibilmente con gli altri impegni didattici e/o lavorativi

Prerequisiti

Non è previsto alcun prerequisito.

Contenuti

Nel laboratorio ci occuperemo, come accennato sopra, di percorrere le tappe considerate essenziali nell'organizzazione nello svolgimento di un lavoro di ricerca, sulla scorta di schemi presenti in ben sperimentati testi sull'argomento (vedi bibliografia presente su Leganto al link sottoindicato), adattati alle dimensioni della tesi di una Laurea Triennale ed integrati con l'esperienza del docente.

In sintesi (le ore sono ovviamente indicative e possono variare a seconda delle esigenze):

1) Ciascuno studente verrà innanzitutto invitato a scegliere un argomento di suo interesse, che può essere quello su cui intende svolgere la tesi, se lo ha già deciso. Ciò al fine di permettere di seguire con la minor astrattezza possibile (e possibilmente facilitando il lavoro di produzione della tesi per chi la sta iniziando) il percorso proposto. Questa è la prima fase della ricerca. (1 h circa)

2) La seconda tappa è la conoscenza/approfondimento dell'argomento attraverso la costruzione di una bibliografia (utilizzando il software Zotero). In questa fase esamineremo l'organizzazione delle risorse bibliografiche: a) elettroniche attraverso il portale dedicato della nostra Università, che fortunatamente è molto simile a quello di altre università vicine, come quella di Milano, a cui gli studenti dell'Insubria possono accedere; b) cartacee, se possibile attraverso la visita alla Biblioteca di Medicina e Scienze. (3 h)

3) La terza tappa è la stesura della problematica e del piano di lavoro o "scaletta", vale a dire l'insieme, costruito intorno a una domanda principale che vi ponete ed a cui vorreste rispondere, di ipotesi di ricerca e di un abbozzo delle direzioni di analisi che permetteranno di trattare il soggetto scelto. (3h)

4) Il lavoro di ricerca vero e proprio. Lavoro sulle fonti primarie e secondarie: libri, documenti d'archivio, fonti di vario tipo (visuale, cinematografico, sonoro). Come organizzare le note, gli appunti, il materiale raccolto (questa parte naturalmente può essere abbastanza limitata nel caso delle tesi del nostro corso di Laurea Triennale e interdisciplinare ma è non di meno opportuno che lo studente si familiarizzi con i diversi tipi di fonti). È la scrittura di testi che poi verranno inseriti dopo opportuna rielaborazione, se necessaria. (3 h)

5) La redazione della tesi, altra fase fondamentale della ricerca. Innanzitutto, va fatta un'elaborazione di un piano basato sulla "scaletta". È in questa fase che viene solitamente scritto un "indice" aggiornato della Tesi ed i principali capitoli, lasciando per ultimi Conclusioni ed Introduzione. Ma su quest'ordine di scrittura non tutti concordano, dando priorità all'Introduzione, come vedremo. In questa fase vengono anche inserite le citazioni. (4 h)

6) Infine, l'ultima fase è quella della formattazione del testo e delle citazioni bibliografiche (sempre usando Zotero) nonché della revisione finale (non l'unica da effettuarsi) e della preparazione di eventuali appendici. Scritta così, questa fase prende poche righe di testo, ma nei fatti può essere una della maggiori insidie proprio perché sottovalutata ed invece molto importante perché se eseguita senza cura non permette di valorizzare adeguatamente il prodotto finito (2 h).

Metodi didattici

Gli obiettivi formativi del corso verranno raggiunti mediante lezioni frontali di introduzione ai vari argomenti (per un totale di circa 6h) e attività di analisi ed elaborazione (per un totale di circa 10h) con

coinvolgimento personale ed attivo degli studenti ai rispettivi personal computer che dovranno portare con sé.

Verifica dell'apprendimento

Per poter acquisire l'approvazione del laboratorio è necessario **frequentare il 75% delle lezioni previste** e sostenere una **verifica** al termine dell'attività.

La verifica di apprendimento in termini di capacità analitico-critiche consiste nella stesura di un elaborato, di breve lunghezza, che mimi la struttura di una Tesi di laurea (Introduzione, piano di lavoro dettagliato, Fonti inedite (eventuali) e bibliografia e che mostri che lo studente ha compreso le principali tappe della metodologia.

Il riconoscimento sarà effettuato d'ufficio da parte della Segreteria didattica quando il docente titolare dell'attività avrà comunicato l'esito della verifica.

Testi di riferimento – Tutto il materiale del laboratorio (articoli, estratti di libri e atti di conferenze) sarà messo a disposizione sulla piattaforma E-Learning o sarà liberamente accessibile su internet e sulle reti social. Una copia dei testi suggeriti è presente in biblioteca. La bibliografia principale è disponibile sulla Piattaforma Leganto alla quale si può accedere anche da E-learning:

Altre informazioni

Gli studenti devono obbligatoriamente iscriversi on line ai laboratori/seminari e compilare i campi inserendo tutti i dati richiesti. L'iscrizione è riservata agli studenti del II anno di corso (coorte 2022/23) e III anno di corso (coorte 2021/22) in *Storia e storie del mondo contemporaneo*.